

Progetto integrale

“Biblioteca aperta, conservare per diffondere, anche a distanza 2026-2027-II”

Descrizione del progetto

CONTESTO

Il Comune di Trento, con una popolazione di circa 119 mila residenti e una densità abitativa superiore ai 750 abitanti per km², rappresenta uno dei principali centri urbani dell'arco alpino italiano. Il territorio comunale è caratterizzato da un forte equilibrio tra ambiente naturale e aree urbanizzate: più del 50% della superficie è occupato da boschi, mentre circa un quinto è destinato ad attività agricole. Grazie alla sua posizione e alla lunga tradizione legata alla montagna, Trento è considerata un punto di riferimento per l'alpinismo e la valorizzazione della cultura alpina. In città hanno infatti sede importanti realtà del settore, tra cui la Società degli Alpinisti Tridentini APS, il Soccorso Alpino, il Trento Film Festival e il Collegio delle Guide Alpine. Questo legame con il territorio montano è stato riconosciuto anche a livello internazionale nel 2004, quando Trento ha ottenuto il titolo di “Città Alpina dell'Anno”.

La **Società degli Alpinisti Tridentini APS**, comunemente indicata con l'acronimo SAT, venne fondata il 2 settembre 1872 a Madonna di Campiglio con il nome originario di Società Alpina del Trentino. Fin dalla nascita, l'associazione si pose l'obiettivo di promuovere la conoscenza dell'ambiente montano, favorire il turismo nelle vallate alpine e rafforzare l'identità culturale italiana del territorio trentino. Per perseguire tali finalità, la SAT avviò numerose iniziative concrete, tra cui la costruzione di rifugi alpini, la realizzazione e manutenzione di sentieri, il supporto alle attività ricettive e la diffusione di pubblicazioni dedicate alla geografia e all'alpinismo.

Nel periodo successivo alla Prima guerra mondiale, tra il 1919 e il 1920, la SAT entrò a far parte del Club Alpino Italiano come sezione autonoma. Negli anni successivi l'associazione concentrò i propri sforzi sul recupero delle infrastrutture danneggiate dal conflitto e sulla diffusione di una pratica alpinistica più accessibile e popolare. In questo contesto nacque nel 1921 la SOSAT (Sezione Operaia della SAT), seguita pochi anni più tardi, nel 1926, dalla formazione del noto Coro SOSAT.

Attualmente la SAT riunisce oltre 29.000 soci distribuiti in 85 sezioni territoriali. L'associazione gestisce un articolato patrimonio composto da 35 rifugi alpini, 4 capanne sociali, 15 bivacchi e numerosi punti di appoggio. Particolarmente significativa è l'attività dedicata alla rete escursionistica: la SAT si occupa infatti della manutenzione e della segnalazione di più di 5.500 chilometri di sentieri, comprendenti oltre un centinaio di percorsi attrezzati e decine di vie ferrate. Questo importante lavoro di tutela e valorizzazione del territorio è reso possibile soprattutto grazie all'impegno dei volontari, che ogni anno contribuiscono con migliaia di giornate di attività gratuita.

La sede centrale dell'associazione si trova a Trento, all'interno dello storico Palazzo Schrattenberg-Cresseri-Pedrotti, edificio risalente al XVI secolo. Presso la struttura operano dipendenti specializzati che si occupano della gestione amministrativa, del tesseramento, dei servizi bibliotecari e del coordinamento tecnico relativo a rifugi e sentieri. Accanto al personale dipendente, un ruolo fondamentale è svolto dalla rete di volontari attivi nelle sezioni locali e nelle diverse commissioni tecniche dell'associazione.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale della SAT: <https://www.sat.tn.it/>

La Biblioteca della Montagna della SAT è stata inaugurata nel 1991, ma le sue origini affondano nel patrimonio librario raccolto dall'associazione fin dalla fine dell'Ottocento. Oggi la struttura è aperta al pubblico ed è pienamente inserita nel Sistema Bibliotecario Trentino, rappresentando un importante centro di documentazione dedicato alla montagna, all'alpinismo e alla cultura alpina. Pur dedicando particolare attenzione al territorio trentino e all'area dolomitica, la biblioteca conserva materiali

relativi ai principali sistemi montuosi internazionali, configurandosi come una realtà di riferimento anche oltre il contesto regionale.

Nel corso degli anni, grazie a collaborazioni, scambi culturali e donazioni private, il patrimonio documentario della biblioteca ha registrato una crescita costante, con un incremento medio di circa mille nuovi documenti all'anno. Nonostante la natura privata dell'ente gestore, il servizio offerto possiede una rilevante funzione pubblica: la biblioteca garantisce infatti l'accesso anche agli utenti non associati e assicura un'ampia apertura annuale, con oltre duemila ore di servizio al pubblico distribuite su 244 giornate (dati riferiti al 2025). A livello nazionale, una realtà simile è paragonabile principalmente alla Biblioteca Nazionale del CAI di Torino.

L'elevato valore storico e scientifico del patrimonio custodito ha portato la Provincia autonoma di Trento a individuare la Biblioteca della Montagna quale centro depositario della documentazione relativa alle Dolomiti riconosciute come bene UNESCO. La struttura contribuisce inoltre in modo attivo al Catalogo Bibliografico Trentino, consultabile online attraverso il Sistema Bibliotecario Trentino. Un ulteriore elemento di prestigio deriva dalla collaborazione con il Trento Film Festival: grazie a una specifica convenzione, la biblioteca riceve in deposito i volumi presentati nella rassegna internazionale "Montagnalibri" e conserva le opere candidate al Premio ITAS dedicato alla letteratura di montagna.

Il patrimonio documentario risulta particolarmente ampio e articolato. La biblioteca conserva oltre 30 mila monografie, tra cui numerosi testi antichi, centinaia di periodici, supporti audiovisivi e materiali cartografici. A questi si aggiungono tesi di laurea, manifesti, calendari e altri documenti di interesse storico-culturale. Accanto alla raccolta bibliografica è presente anche l'Archivio storico della SAT, sottoposto alla tutela della Soprintendenza provinciale, che comprende libri di vetta, registri dei rifugi, documentazione relativa alle guide alpine, un vastissimo patrimonio fotografico, cartoline illustrate e materiali storici legati alla pratica dell'alpinismo. Sono inoltre conservati fondi archivistici appartenuti ad alpinisti, fotografi e personalità legate alla montagna.

L'intero patrimonio culturale occupa oltre 500 metri quadrati ed è stato definito dallo scrittore Mario Rigoni Stern come "il rifugio più bello e duraturo realizzato dalla SAT". Oltre alle attività di conservazione e catalogazione, la biblioteca promuove annualmente numerose iniziative culturali rivolte al pubblico, tra cui mostre tematiche, incontri, laboratori e attività divulgative coordinate dalla Commissione Storico-Culturale e Biblioteca-SAT.

La gestione della struttura è affidata principalmente a un bibliotecario professionista, responsabile della catalogazione e della cura dell'Archivio storico, affiancato in alcune attività da volontari. Negli ultimi anni la biblioteca ha inoltre sviluppato esperienze significative nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale: il progetto avviato nel biennio 2020-2021 ha prodotto risultati positivi sia sul piano formativo sia su quello occupazionale, tanto da essere riproposto con continuità negli anni successivi.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la pagina ufficiale della Biblioteca della Montagna SAT: <https://www.sat.tn.it/cultura/biblioteca>

Orari di apertura: L'accesso ai servizi bibliotecari è assicurato per cinque giorni alla settimana secondo la seguente articolazione oraria:

lunedì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
martedì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
mercoledì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
giovedì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
venerdì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰

Fatte salve necessità di carattere straordinario che saranno oggetto di tempestiva comunicazione, l'impegno orario previsto per l'operatore in Servizio civile è articolato dal lunedì al giovedì nella fascia 10-13 e 14.30-18, mentre il venerdì è limitato alla fascia 9-13, per un monte ore complessivo pari a 1.440 nell'arco dell'anno. I periodi di chiusura della sede coincidono orientativamente con le

solennità civili e religiose del 1° e 6 gennaio, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 26 giugno in occasione del Santo Patrono, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre. Resta inoltre prevista la facoltà per la SAT di disporre giornate di chiusura aggiuntive in corrispondenza dei raccordi tra le festività, le quali verranno comunicate con adeguato anticipo.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente progetto si inserisce in un percorso ormai consolidato, già sviluppato con continuità nelle annualità comprese tra il 2020-2021 e il 2025-2026. La proposta è stata elaborata dal bibliotecario Riccardo Decarli, responsabile della Biblioteca della Montagna-SAT e Operatore Locale di Progetto, con il contributo di Luca Pergol, attualmente impegnato presso la struttura nell'ambito del Servizio Civile. L'esperienza maturata negli anni precedenti ha consentito di perfezionare progressivamente contenuti, metodologie operative e obiettivi formativi, introducendo aggiornamenti coerenti con le trasformazioni del contesto culturale e tecnologico contemporaneo.

L'evoluzione degli strumenti informatici e il ruolo sempre più centrale delle reti digitali nella diffusione e nella ricerca delle informazioni pongono oggi le biblioteche di fronte a nuove esigenze organizzative e comunicative. In tale prospettiva, la Biblioteca della Montagna-SAT è chiamata a coniugare le tradizionali funzioni di conservazione, catalogazione e consultazione del patrimonio documentario con modalità innovative di accesso ai contenuti e di promozione culturale. La struttura si propone pertanto di favorire una fruizione più ampia e consapevole delle proprie raccolte, valorizzando sia il patrimonio storico sia gli strumenti informativi disponibili attraverso il sistema bibliotecario digitale.

Attraverso questo progetto di Servizio Civile Universale Provinciale, la Biblioteca intende offrire a un giovane partecipante l'opportunità di acquisire competenze specifiche nell'ambito della biblioteconomia, della gestione archivistica e dell'organizzazione dei servizi culturali. Il percorso formativo permetterà inoltre di sviluppare capacità relazionali e operative nel rapporto con l'utenza, favorendo autonomia organizzativa, flessibilità e attitudine al lavoro in contesti strutturati. I risultati positivi emersi nelle precedenti edizioni del progetto confermano l'efficacia di tale esperienza sotto il profilo sia professionale sia personale.

La varietà e la complessità del patrimonio custodito dalla Biblioteca della Montagna-SAT costituiscono un importante elemento formativo. La struttura conserva infatti monografie, periodici, cartografia, supporti audiovisivi, documentazione fotografica e archivistica, oltre a cimeli e materiali storici connessi alla pratica dell'alpinismo. Tale pluralità di beni culturali richiede competenze differenziate nelle attività di catalogazione, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione pubblica. Il giovane coinvolto nel progetto potrà quindi conoscere procedure operative eterogenee, affiancando il bibliotecario nelle attività quotidiane ma mantenendo anche spazi di autonomia per approfondire specifici ambiti di ricerca o sviluppare nuove iniziative di promozione del patrimonio culturale.

L'operatore collaborerà inoltre alla gestione del servizio di prestito bibliotecario e all'assistenza agli utenti nella consultazione del Catalogo Bibliografico Trentino, maturando competenza nell'ambito dei servizi al pubblico e della ricerca documentale. Parallelamente, il progetto consentirà di entrare in contatto con numerose istituzioni culturali del territorio, tra cui l'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino, la Soprintendenza per i beni culturali e gli altri enti appartenenti alla rete bibliotecaria provinciale. Questo confronto permetterà di acquisire consapevolezza rispetto alle dinamiche organizzative e alle responsabilità professionali proprie dell'ambiente lavorativo culturale. Per agevolare l'inserimento operativo del partecipante all'interno della struttura, sarà messo a disposizione un account di posta elettronica istituzionale collegato agli strumenti condivisi di pianificazione delle attività. Attraverso tale sistema, il giovane potrà consultare in autonomia calendari, appuntamenti ed eventi programmati, integrandosi progressivamente nella gestione ordinaria della biblioteca e nelle attività promosse dal gruppo di lavoro.

L'esperienza pluriennale maturata dalla SAT nell'ambito del Servizio Civile rappresenta un ulteriore elemento qualificante del progetto. La collaborazione costante con enti, associazioni e istituzioni culturali permette infatti di offrire ai partecipanti un contesto formativo dinamico e multidisciplinare, utile per orientare future scelte professionali o percorsi di studio. Inserirsi in una realtà storicamente impegnata nella diffusione della cultura alpina e nella promozione della conoscenza del territorio consente inoltre di sperimentare concretamente il valore della collaborazione, della partecipazione e dello scambio culturale.

Al fine di garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa, il progetto verrà promosso attraverso diversi strumenti di comunicazione, tra cui siti istituzionali, piattaforme digitali, canali informativi locali e comunicazioni telematiche dedicate. Tale attività di divulgazione avrà l'obiettivo di raggiungere un numero sempre maggiore di giovani interessati sia al progetto specifico sia, più in generale, all'esperienza del Servizio Civile Universale Provinciale.

IL/LA GIOVANE DA COINVOLGERE (MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE)

Il progetto è destinato a un giovane di età compresa tra i 18 e i 29 anni e prevede l'avvio delle attività nel mese di giugno 2026. La partecipazione sarà aperta senza distinzione di genere, provenienza o appartenenza, nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità durante tutte le fasi di selezione e svolgimento del percorso.

I candidati dovranno presentare il proprio curriculum vitae, che sarà valutato da una commissione nominata dalla SAT e composta dal direttore Claudio Ambrosi, da Erika Caresia e Silvia Miori della segreteria, nonché dal bibliotecario Riccardo Decarli. Quest'ultimo, oltre ad aver curato la progettazione dell'iniziativa, ricoprirà il ruolo di Operatore Locale di Progetto e costituirà il principale punto di riferimento del giovane durante tutto il periodo di servizio. Per ciascun colloquio verrà predisposto un verbale contenente la valutazione finale espressa in centesimi.

La selezione avverrà attraverso un colloquio orale finalizzato ad approfondire il percorso formativo del candidato, la capacità espressiva e la conoscenza della lingua italiana, oltre alla motivazione personale e all'interesse verso le competenze che il progetto intende trasmettere. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica della condivisione degli obiettivi educativi e culturali dell'iniziativa, nonché alla predisposizione al lavoro in ambito bibliotecario e relazionale.

Il servizio prevede un impegno complessivo annuale pari a 1.440 ore, normalmente distribuite su 30 ore settimanali articolate nell'arco di cinque giorni, dal lunedì al venerdì. L'organizzazione dell'orario manterrà comunque un carattere flessibile, con eventuali variazioni legate alle esigenze operative della struttura e alle attività culturali programmate. In particolare, il monte ore settimanale potrà oscillare indicativamente tra un minimo di 15 e un massimo di 40 ore, garantendo al contempo attenzione alle eventuali necessità personali del partecipante.

Le attività quotidiane saranno organizzate dal bibliotecario responsabile e alterneranno momenti di affiancamento diretto a fasi di maggiore autonomia operativa. Nel corso dell'esperienza potrà essere richiesta la disponibilità a turnazioni variabili tra fascia mattutina e pomeridiana, comprese eventuali aperture straordinarie o iniziative organizzate nel tardo pomeriggio e in occasione di eventi culturali. Il giovane selezionato sarà inoltre tenuto a rispettare le disposizioni organizzative e comportamentali previste dai regolamenti interni della SAT e dal codice di condotta adottato dall'ente. In particolare, sarà richiesta la massima correttezza nei rapporti con il pubblico e con i colleghi, il rispetto degli obblighi di riservatezza, dell'orario di servizio e la cura degli spazi, delle attrezzature e del patrimonio documentario affidato alla biblioteca.

Il progetto potrà prevedere, qualora necessario, la partecipazione a trasferte, incontri formativi, seminari o corsi di aggiornamento promossi dalla SAT, dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino o da altri enti culturali coinvolti nella rete di collaborazione della struttura. L'attività comprenderà inoltre il contatto diretto con l'utenza, sia individuale sia organizzata in gruppi, favorendo lo sviluppo di competenze comunicative e collaborative anche attraverso il confronto con altri giovani impegnati nel Servizio Civile Universale Provinciale.

Particolare importanza sarà attribuita al rispetto delle norme di sicurezza previste dalla struttura, comprese le procedure ordinarie di prevenzione, i protocolli di evacuazione e le eventuali misure straordinarie che dovessero rendersi necessarie durante il periodo di servizio.

Il progettista e il responsabile della biblioteca rimarranno disponibili a incontrare i giovani interessati al fine di fornire ulteriori informazioni sul progetto, chiarire eventuali dubbi organizzativi e presentare gli spazi e le attività della struttura. Gli incontri conoscitivi potranno essere concordati telefonicamente oppure richiesti direttamente presso la biblioteca durante gli orari di apertura al pubblico.

FIGURE DI RIFERIMENTO E SUPPORTO PROFESSIONALE

L'operatore in Servizio civile sarà affiancato e seguito direttamente dal bibliotecario, il quale ricoprirà la funzione di operatore locale di progetto. Tale figura vanta un'anzianità di servizio superiore ai trent'anni presso questa struttura e possiede consolidate competenze nella gestione, organizzazione e promozione di servizi ed eventi culturali. Al fine di favorire un inserimento ottimale, l'Ente accoglierà il partecipante organizzando un incontro conoscitivo non solo con l'operatore locale di progetto, ma anche con gli amministratori e il personale in servizio presso la sede. L'attività complessiva sarà inoltre supervisionata dal direttore della SAT, con il quale il giovane avrà la possibilità di confrontarsi regolarmente sull'andamento del proprio percorso formativo e sui risultati raggiunti, garantendo così un monitoraggio costante e un supporto diretto da parte dei vertici dell'associazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il percorso prenderà avvio con una fase dall'impronta prevalentemente formativa, che si svolgerà in un ambiente dedicato e con il supporto di idonee apparecchiature tecniche, per poi integrarsi progressivamente con l'insieme delle attività dell'ufficio di riferimento. Questo coinvolgimento spazierà dalle relazioni dirette con l'utenza alle operazioni di gestione interna, al fine di favorire una comprensione globale dei compiti svolti dalla struttura e stimolare una riflessione sulle soluzioni operative più efficaci. Durante l'anno verrà programmato, con frequenza almeno mensile, un momento di confronto condiviso con il giovane per scambiare suggerimenti e valutare possibili miglioramenti nell'organizzazione delle attività oggetto della collaborazione. L'operatore locale di progetto sarà presente quotidianamente presso la sede, garantendo una verifica costante dell'avanzamento del percorso e restando a completa disposizione per ogni necessità, chiarimento o approfondimento richiesto dal partecipante al Servizio Civile Universale Provinciale. Per agevolare la gestione del lavoro, al giovane verrà assegnato un indirizzo di posta elettronica istituzionale con il dominio dell'associazione, collegato al calendario digitale condiviso dove sono riportati tutti gli eventi, gli appuntamenti e gli impegni che vedono coinvolti i dipendenti della SAT e i volontari.

PERCORSO FORMATIVO E RISORSE (UMANE, TECNICHE, STRUMENTALI E FINANZIARIE AGGIUNTIVE) IMPIEGATE

Oltre ai moduli di formazione generale previsti dall'Ufficio Provinciale per il Servizio Civile, il progetto comprende un percorso di formazione specifica pari a 60 ore complessive. Tale attività sarà coordinata dall'Operatore Locale di Progetto e responsabile della biblioteca, Riccardo Decarli, e si svolgerà prevalentemente all'interno della struttura attraverso una metodologia che combina momenti teorici e apprendimento pratico direttamente collegato alle attività quotidiane della sede.

L'impostazione didattica mira a favorire un coinvolgimento progressivo del giovane partecipante, alternando lezioni frontali, esercitazioni operative e affiancamento nelle attività bibliotecarie e archivistiche. Il percorso consentirà di acquisire conoscenze sia di carattere generale sia strettamente tecnico, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, catalografici e conservativi propri del settore bibliotecario.

Il programma formativo sarà articolato in diversi moduli tematici. Una prima parte sarà dedicata alla storia della Società degli Alpinisti Tridentini, alla sua evoluzione nel tempo, alla struttura organizzativa e ai principali ambiti di attività promossi dal sodalizio. Successivamente verranno affrontati i fondamenti della biblioteconomia, con approfondimenti relativi alle funzioni della biblioteca, alla gestione del patrimonio documentario e alle procedure che caratterizzano il cosiddetto “percorso del libro”, dalla catalogazione alla consultazione pubblica.

Particolare attenzione sarà riservata all'utilizzo degli strumenti di ricerca bibliografica e alla consultazione del Catalogo Bibliografico Trentino, così da consentire al giovane di acquisire autonomia nell'assistenza agli utenti e nella ricerca documentale. Una parte della formazione riguarderà inoltre l'Archivio Storico SAT, con specifico riferimento alle modalità di conservazione, gestione e valorizzazione dei materiali archivistici e fotografici custoditi dalla struttura.

Il percorso includerà anche approfondimenti dedicati alla tutela del patrimonio librario e documentario, con analisi dei principali fattori di degrado biologico e chimico-fisico che possono compromettere la conservazione dei materiali. Verranno inoltre illustrate le procedure di digitalizzazione documentale finalizzate alla conservazione digitale e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso strumenti informatici.

Accanto agli aspetti tecnico-professionali, saranno affrontati temi legati alla gestione del rapporto con il pubblico e agli standard di qualità del servizio bibliotecario, oltre a un modulo dedicato all'analisi storica e architettonica della sede che ospita la biblioteca. Il percorso si concluderà con alcune sessioni di esercitazione pratica volte a consolidare le competenze acquisite durante la formazione.

Una parte specifica sarà infine dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla prevenzione incendi. Tale modulo, curato dal responsabile della sicurezza in collaborazione con Studio Gadler, consentirà al partecipante di ottenere una certificazione relativa al corso base antincendio per rischio basso, spendibile anche in successivi contesti professionali.

Le attività formative e tecnico-pratiche previste dal progetto risultano inoltre utili come preparazione di base per eventuali concorsi pubblici relativi ai profili di assistente di biblioteca e bibliotecario. Al termine dell'esperienza, oltre alla certificazione in materia di sicurezza, la SAT rilascerà un attestato di frequenza contenente il dettaglio delle attività formative svolte e il relativo monte ore.

Per favorire un apprendimento graduale e costante, la formazione specifica non sarà concentrata esclusivamente nella fase iniziale del servizio, ma verrà distribuita nel corso del primo semestre di attività. Durante l'intero percorso il giovane avrà a disposizione una postazione di lavoro dedicata e le principali attrezzature tecniche necessarie allo svolgimento delle mansioni previste, tra cui computer, stampante e scanner, con adeguata formazione preliminare sul corretto utilizzo degli strumenti.

PERCORSO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attività di monitoraggio rappresenta uno strumento fondamentale per accompagnare e verificare il percorso formativo del/della giovane durante tutte le fasi di svolgimento del progetto. Attraverso una valutazione costante dell'esperienza, sarà possibile osservare l'evoluzione delle competenze acquisite, l'inserimento operativo nella struttura e il progressivo raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di Servizio Civile.

Il/la partecipante sarà coinvolto/a in maniera attiva anche nella fase di documentazione delle attività svolte, mediante l'utilizzo di strumenti di registrazione e autovalutazione, tra cui la scheda-diario di progetto. Tale modalità consentirà di raccogliere in modo sistematico informazioni relative alle mansioni svolte, alle competenze maturate e alle esperienze acquisite nel corso del servizio.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al confronto diretto con il/la giovane rispetto all'organizzazione delle attività e ai contenuti proposti. Sarà incoraggiata la formulazione di osservazioni, suggerimenti e contributi critici finalizzati al miglioramento dei processi operativi e delle modalità di gestione del progetto. Eventuali proposte considerate utili o innovative verranno valutate dall'Operatore Locale di Progetto e dalla struttura organizzativa, così come saranno

analizzate eventuali criticità emerse durante il percorso. Parallelamente, verranno valorizzati gli aspetti positivi, le iniziative personali e le competenze dimostrate nel corso dell'esperienza.

Tra i compiti affidati al/alla giovane rientrerà anche la raccolta degli output prodotti e della documentazione necessaria a testimoniare le attività svolte. Tale materiale costituirà un elemento utile sia ai fini del monitoraggio interno sia per la successiva validazione delle competenze e per il rilascio dell'attestazione finale dell'esperienza maturata.

La verifica periodica del percorso sarà effettuata attraverso incontri programmati con l'Operatore Locale di Progetto e con la direzione della SAT, durante i quali verranno esaminati l'andamento delle attività, le competenze progressivamente acquisite e il livello di integrazione del/della giovane all'interno del contesto lavorativo. Questi momenti di confronto consentiranno di individuare eventuali necessità di supporto o rimodulazione delle attività, favorendo un'esperienza formativa coerente con gli obiettivi prefissati.

Al termine del progetto verrà organizzato un incontro conclusivo di restituzione e valutazione complessiva dell'esperienza. In tale occasione saranno analizzati sia gli aspetti positivi sia le eventuali problematiche emerse durante il servizio, anche in funzione del miglioramento e della progettazione delle future edizioni dell'iniziativa. Al/alla giovane sarà inoltre richiesta la predisposizione di una relazione finale sottoscritta, finalizzata a documentare il percorso svolto e le competenze maturate.

Alla riunione conclusiva prenderanno parte il/la giovane in Servizio Civile, l'Operatore Locale di Progetto, il direttore della SAT, il presidente della Commissione Storico-Culturale e Biblioteca-SAT e gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, così da garantire una valutazione condivisa e complessiva dell'esperienza formativa realizzata.

CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI

Il presente progetto di Servizio Civile offre al/alla giovane l'opportunità di sviluppare e consolidare un set di competenze, conoscenze e abilità trasversali, rilevanti sia per il profilo personale sia per quello professionale, attraverso l'operatività diretta, la partecipazione ai moduli formativi e la rielaborazione critica dei contenuti appresi. Ai fini del riconoscimento formale dei risultati raggiunti, il progetto mira a favorire l'acquisizione di specifiche competenze afferenti alla figura professionale del bibliotecario. A tal fine, il/la giovane sarà supportato/a in un percorso guidato di apprendimento tecnico e metodologico. Il quadro delle competenze potenzialmente acquisibili è stato definito in coerenza con le declaratorie dell'“Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni” di INAPP.

QUALIFICAZIONE: Gestione dei servizi bibliotecari (prestito, reference e riproduzione)

SETTORE - [Servizi culturali e di spettacolo](#)

REPERTORIO – Lombardia

CONOSCENZE E ABILITÀ

Tra le principali conoscenze che il/la giovane potrà acquisire nel corso dell'esperienza rientrano gli aspetti normativi relativi alla tutela della proprietà intellettuale e al diritto d'autore, nonché il quadro legislativo di riferimento del settore bibliotecario e documentario. Il percorso permetterà inoltre di approfondire i sistemi informativi utilizzati nella gestione delle biblioteche, le metodologie di ricerca documentale e bibliografica e le principali tecniche della comunicazione applicate ai servizi culturali. Ulteriori contenuti riguarderanno le tipologie delle fonti informative, la loro organizzazione e i fondamenti teorici legati alla promozione della lettura e alla mediazione culturale. Saranno infine valorizzate anche le competenze linguistiche in lingua straniera, in particolare nel rapporto con utenti e materiali specialistici.

Dal punto di vista operativo, il progetto consentirà di sviluppare abilità concrete nell'ambito della ricerca e della gestione dell'informazione. Il/la partecipante avrà modo di applicare tecniche di ricerca bibliografica specialistica e di utilizzare strumenti per la consultazione di cataloghi e banche dati

documentali. Verranno inoltre approfondite le procedure relative alla consultazione, alla riproduzione e al prestito del patrimonio documentario, comprese le dinamiche del prestito interbibliotecario.

L'esperienza favorirà anche l'acquisizione di competenze nell'utilizzo di software dedicati alla gestione bibliotecaria e nell'elaborazione di bibliografie, guide ai servizi e strumenti informativi rivolti all'utenza. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti comunicativi e relazionali: il/la giovane sarà coinvolto/a nell'accoglienza del pubblico, nella gestione del colloquio informativo e nell'orientamento degli utenti all'utilizzo delle risorse disponibili, sviluppando capacità di ascolto, problem solving e mediazione.

Le attività formative e tecnico-pratiche previste dal progetto, unite alla possibilità di predisporre un dossier individuale presso la Fondazione Franco Demarchi finalizzato alla validazione delle competenze maturate, rappresentano un'importante opportunità di preparazione in vista della partecipazione a concorsi pubblici per il profilo di assistente bibliotecario o per altri ambiti professionali legati ai servizi culturali e documentari.

PRIORITÀ TRASVERSALI

L'esperienza all'interno della SAT (Società degli Alpinisti Tridentini) costituisce un'opportunità di assoluto rilievo per approfondire la conoscenza dell'articolata realtà montana e delle strategie volte a coniugarne la fruibilità con la salvaguardia di un ecosistema caratterizzato da estrema fragilità. Operare in un contesto associativo animato da una vasta rete di volontari consente l'interazione con profili eterogenei e competenze multidisciplinari. Tale pluralità di approcci e visioni trova la propria sintesi ideale proprio all'interno della biblioteca, intesa come centro di documentazione e fulcro dell'identità culturale del sodalizio.

FINANZIAMENTO

Il progetto è interamente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento (Tipologia A). Le risorse finanziarie supplementari stanziare dall'ente proponente sono destinate esclusivamente all'erogazione di buoni pasto a favore del/della giovane in Servizio Civile.

A tale scopo, la SAT disporrà uno stanziamento dedicato per la fornitura di ticket dal valore unitario di 5,00 euro, per un investimento complessivo stimato in circa 1.000,00 euro.

L'avvio del progetto è previsto in corrispondenza della prima decorrenza utile successiva all'approvazione formale dello stesso.